

Alle Socie e ai Soci dell' AISDUE

Oggetto: candidatura al Consiglio direttivo

*Care Colleghe e Cari Colleghi,*

In vista del suo rinnovo, a cui saremo chiamati durante l'Assemblea che si svolgerà a Messina il prossimo 23 ottobre, desidero sottoporre alla vostra attenzione la mia candidatura al Consiglio direttivo dell'Associazione.

La disponibilità nasce dal desiderio di contribuire a proseguire l'eccellente lavoro di chi ha avuto la responsabilità e l'onore di guidare la nostra Associazione negli ultimi sei anni.

Il crescente numero di coloro che ne fanno parte, i qualificati contributi pubblicati nel Blog e nei quaderni e la consultazione amplissima del suo sito testimoniano la piena salute della nostra Associazione. Per altro verso, i Convegni annuali sono appuntamenti molto sentiti e partecipati in cui ritrovarsi per approfondire temi scientifici, ma anche per condividere comuni interessi e la passione per il diritto dell'Unione europea, materia davvero straordinaria.

Nel prossimo triennio sarà fondamentale mantenere lo stesso livello e, se possibile, accrescerlo ulteriormente. Un'Associazione vitale e partecipata è, infatti, in grado di svolgere più efficacemente un ruolo fondamentale nel rappresentare le sue specificità e salvaguardare la piena autonomia del gruppo scientifico disciplinare dei suoi aderenti nel contesto universitario e nei rapporti con le altre società scientifiche di area giuridica, nonché, ed è questa una sua peculiarità, nei confronti di interlocutori istituzionali, delle associazioni e degli ordini professionali dei giuristi (magistrati, avvocati, notai) e, più in generale, della società civile. Più nello specifico, ritengo che AISDUE potrebbe fare sentire la sua autorevole voce anche per aprire e condurre un dibattito serio in vista di un rinnovamento del sistema di valutazione della ricerca scientifica, soprattutto in sede concorsuale, in termini più qualitativi che quantitativi.

Considero poi strategico che AISDUE prosegua e consolidi il dialogo e la cooperazione con le Associazioni sorelle in Europa, a cominciare da quella francese, e a prestare costante attenzione all'ammodernamento e arricchimento del sito web, così come alla comunicazione degli eventi patrocinati, in particolar modo di quelli organizzati dai forum tematici.

Credo, infine, che il prossimo Consiglio direttivo debba lavorare in sintonia con le altre cariche sociali e in modo aperto al contributo che singoli soci possono utilmente dare, tramite proposte e suggerimenti, in un costante e costruttivo dialogo anche individuale.

Per quanto mi riguarda, metto a disposizione, in tale prospettiva, l'esperienza maturata in questi anni e, soprattutto, l'entusiasmo di un europeista convinto che il processo di integrazione vada costruito anche dal basso, passo dopo passo, con determinazione e dedizione.

Ognuno di noi può fare molto, insieme molto di più.

Torino, 5 giugno 2026

*Con viva cordialità*

Michele Vellano